

N. 8663 di Repertorio

N. 4726 di Raccolta

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaotto, il giorno ventiquattro del mese di luglio;
- 24 luglio 2008 -

REGISTRATO ALL'UFFICIO
DELLE ENTRATE
DI MILANO 1

In Milano, nella casa in via Telesio n.15;

Avanti a me dottoressa Paola Donati, notaio in Milano, iscritto presso il 4 AGO 2008
Collegio Notarile di Milano;

al n. 222/5

Sono personalmente comparsi i signori:

Serie 15

- ROSA Marina, nata a Genova (GE) il 13 marzo 1947, residente a Novara Esatti € 168,00
(NO), via Palestro n. 1;

codice fiscale RSO MRN 47C53 D969Y;

- RICCI Giuliana, nata a Chiari (BS) il 16 ottobre 1943, residente a Milano
(MI), via Ulisse Aldrovandi n. 5;

codice fiscale RCC GLN 43R56 C618L;

- RIVA Elena, nata a Anzano del Parco (CO) il 7 aprile 1965, residente a
Alzate Brianza (CO), via Francesco Anzani n. 9;

codice fiscale RVI LNE 65D47 A319E;

- FIORA Paolo Edoardo, nato a Lucca (LU) il 20 novembre 1944, residente
a Pino Torinese (TO), via Cento Croci n. 14;

codice fiscale FRI PDR 44S20 E715V;

- PALEARI Paolo, nato a Monza (MB) il 27 maggio 1970, residente a
Monza (MB), via della Taccona n. 6;

codice fiscale PLR PLA 70E27 F704N;

Comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, Cittadini Ita-
liani, i quali mi chiedono di ricevere questo atto con il quale si stipula e si
conviene quanto segue:

1) E' costituita una Associazione denominata:

**Centro Documentazione Residenze Reali Lombarde
"Lionello Costanza Fattori"
"CdRR"**

2) L'associazione ha sede in Monza (MI), Viale Brianza n. 2;

3) Oltre che dalle norme di legge, l'associazione sarà retta da quelle con-
tenute nel presente atto costitutivo e nello statuto che viene da me Notaio
letto alle parti e, previa sottoscrizione delle parti e di me Notaio, viene qui
allegato sotto "A".

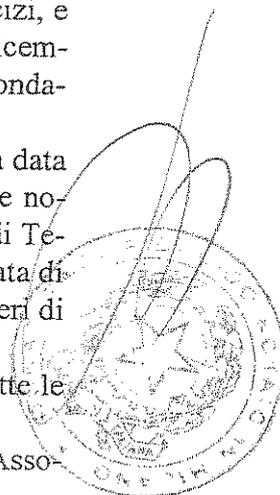
4) La durata della associazione è stabilita fino al 24 luglio 2028;

5) A comporre il primo Consiglio Direttivo per i primi cinque esercizi, e
così fino alla data di approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicem-
bre 2012 e coi poteri di statuto, vengono eletti alla unanimità i soci fonda-
tori. L'Architetto Marina Rosa viene nominata alla carica di Direttore.

6) Alla carica di Segretario per i primi cinque esercizi, e così fino alla data
di approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2012 viene no-
minato il qui comparso l'Arch. Paolo Edoardo Fiora mentre alla carica di Tes-
soriere della Associazione per i primi cinque esercizi, e così fino alla data di
approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2012 e coi poteri di
statuto viene nominato il qui comparso Dr. Paolo Paleari;

7) Il Direttore è delegato a svolgere presso le competenti autorità tutte le
pratiche relative alla costituzione della Associazione;

8) Spese e tasse di questo, annessa e dipendenti, sono a carico della Asso-



ciazione.

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che pubblico per lettura da me datane unitamente all'allegato alle parti che lo approvano, e firmano con me Notaio, essendo le ore tredici e dieci.

Consta il presente atto di un solo foglio di carta uso bollo scritto a macchina da persona fida e da me Notaio completato a mano su due intere facciate e fin qui della terza.

F.to Marina Rosa

f.to Giuliana Ricci

f.to Elena Riva

f.to Paolo Edoardo Fiora

f.to Paolo Paleari

f.to Paola Donati

Allegato "A" al n. 8663/4726 di repertorio

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
Centro documentazione Residenze Reali Lom-
barde "Lionello Costanza Fattori"
"CdRR"

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita, nel rispetto dell'articolo 36 e segg. del Codice Civile l'associazione culturale denominata

Centro documentazione Residenze Reali Lombarde
"Lionello Costanza Fattori"
"CdRR"

L'Associazione è apolitica, apartitica e senza scopo di lucro.

E' indicata da qui in avanti anche come "Centro" o come "CdRR"

Il CdRR, è promosso dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del Primo Regno d'Italia, Istituto che fa capo al Ministero per i Beni e le attività Culturali, Direzione Generale dei Beni Librari, come depositario del materiale documentario afferente il "Fondo Eugène de Beauharnais" che il Comitato stesso, si propone di ottenere in copia dall'Università di Princeton.

E' inoltre costituito come espressione della volontà della Giunta Provinciale di Milano e della Giunta del Comune di Monza (sulla base di specifiche delibere dei propri Organi), nelle more e dell'approvazione del presente Statuto da parte dei Competenti Organi superiori e fatta salva la volontà di questi ultimi.

Nel caso di approvazione dello Statuto da parte dei competenti organi, la Provincia di Milano e il Comune di Monza si impegnano, una volta soci, a sostenerlo sia culturalmente che con mezzi atti a garantirne la vita e lo sviluppo nel limite delle risorse economiche a tal fine eventualmente destinate nei singoli esercizi finanziari

Articolo 2 - Sede

L'Associazione, ha sede legale nel comune di Monza (Milano), attualmente eletta in Viale Brianza 2. La sede attuale è collocata nella sala delle Guardie Trabanti e nel vano attiguo della Villa Reale di Monza. Dette superfici sono

concesse in comodato gratuito dal Comune di Monza e dalla Regione Lombardia al Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Primo Regno d'Italia che risulta essere primo promotore del Centro stesso. Detta allocazione si identifica con gli scopi statutari di seguito enunciati.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di trasferire la sede sociale nell'ambito del comune di Monza, così come ha facoltà di istituire e sopprimere uffici, archivi e dislocamenti organizzativi in tutto il territorio Italiano.

Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria.

Articolo 3 - Durata

La durata del Centro è stabilita in venti anni a partire dalla data di costituzione e può essere rinnovata con deliberazione dell'Assemblea, con il consenso unanime di tutti i soci.

Articolo 4 - Beni oggetto d'interesse

I beni oggetto d'interesse sono costituiti dalle Residenze Reali Lombarde nella loro totalità e complessità (patrimoni artistici, mobiliari, archivistici, ambientali e paesaggistici compresi) e da tutte quelle dimore reali e/o nobiliari lombarde, italiane o europee storicamente e/o artisticamente a queste connesse.

Articolo 5 - Finalità

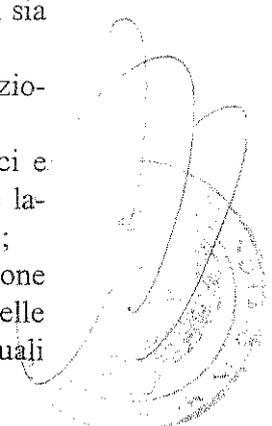
Il Centro persegue esclusivamente finalità culturali, intendendo ispirarsi nella sua azione a criteri di conoscenza, studio, conservazione, e valorizzazione dei valori storico/artistici, ambientali, paesaggistici e culturali che sono propri dei beni di cui all'art. 4

Il CdRR intende divenire, perciò, un importante centro di ricerca e promozione culturale che si qualifica come punto di riferimento per tutti gli studiosi del tema, sia sul piano metodologico sia come luogo di conservazione di materiali documentari e iconografici, sia infine per le sue potenzialità di centro promotore in aperto e costante rapporto e confronto con altre realtà nazionali e internazionali le quali si prefiggono i medesimi scopi.

Il CdRR si configura come dinamico e attivo centro di ricerca e documentazione sui beni oggetto d'interesse, quali patrimonio culturale e risorsa economica e sociale, per un loro sviluppo sostenibile e appropriato

L'Associazione, fra gli altri, ha come compiti e si prefigge di:

- a) valorizzare le Residenze Reali Lombarde e renderle visibili ed accessibili nei loro caratteri tangibili e intangibili al vasto pubblico, sia singolarmente che in rapporto tra loro;
- b) avanzare proposte agli Enti Pubblici per il recupero, la valorizzazione e la gestione delle Residenze Reali Lombarde;
- c) proporsi come referente nei confronti di enti o soggetti pubblici e privati per studi, consulenze, organizzazione di mostre, eventi e lasciti inerenti le Residenze Reali Lombarde e i beni di cui all'art. 4;
- d) svolgere opera di recupero, studio, conservazione, sensibilizzazione e diffusione dei valori e delle peculiarità storiche ed ambientali delle Residenze Reali Lombarde mediante vari mezzi atti allo scopo, quali



- l'attività editoriale, l'organizzazione di conferenze, convegni, dibattiti, mostre, visite guidate;
- e) organizzare iniziative, servizi, attività culturali, didattiche, sportive, dimostrative, ricreative, ecologiche, artistiche ed educative atte a sviluppare la conoscenza delle Residenze Reali Lombarde;
 - f) raccogliere, riordinare, inventariare tutto il materiale documentario sul tema delle Residenze Reali Lombarde;
 - g) costituire una rete tra tutti gli archivi dotati di materiale riguardante le regge lombarde: fonti documentarie, bibliografiche, schede d'inventariazione e catalogazione di tali beni;
 - h) costituire una banca dati di tutti i disegni di progetto e di rilievo riguardanti le residenze reali e i loro giardini, attualmente dispersi in vari archivi pubblici o privati, al fine di garantire una loro agevole consultazione;
 - i) organizzare corsi di formazione e qualificazione professionale (a solo titolo esplicativo e non esclusivo) per la conoscenza e la divulgazione dei valori storico culturali delle Residenze Reali Lombarde;
 - j) praticare la divulgazione della *living history* delle Residenze Reali Lombarde, attraverso ricerche scientifiche, approfondimenti teorici e attività pratiche;
 - k) per la Brianza, in particolare:
 - 1. divenire punto di riferimento culturale del progetto di recupero del complesso Villa, Giardini e Parco di Monza, fornendo tutto il supporto necessario a progettisti, gestori della progettazione e istituzioni, nonché elaborando sinergicamente a loro l'offerta culturale;
 - 2. raccogliere e inventariare tutto il materiale prodotto nella fase di elaborazione progettuale del recupero di Villa, Giardini e Parco di Monza (indagini, rilievi, studi, documentazione archivistica...) e del progetto stesso;
 - 3. ottenere il rientro nella Villa Reale di Monza del fondo archivistico relativo alla gestione tecnico-amministrativa delle regge trasferito all'Archivio di Stato di Milano nel dicembre 2006, per una sua efficace valorizzazione;
 - 4. seguire il recupero e il riallestimento degli interni della Villa Reale di Monza, promuovendo studi e ricerche sugli aspetti storico-artistici, stilistici, culturali, grazie al supporto scientifico di specialisti impegnati nei rispettivi settori disciplinari;
 - l) costituire una biblioteca tematica costantemente aggiornata, mediante l'attivazione di scambi bibliografici con Enti, Istituzioni, Associazioni di tutta Europa, grazie a donazioni e attraverso l'acquisto di volumi sul mercato antiquario, nonché ricostituire la Biblioteca della regina Margherita attivando un deposito novantennale per il fondo esistente;
 - m) consolidare le sinergie con il Palazzo del Quirinale, con il Ministero degli Affari Esteri, altri eventuali dicasteri e il sistema delle Regge Sabaude per il completamento della ricognizione mobiliare, pubblicando l'esito di tale ricerca;
 - n) attivare una serie di contatti nazionali e internazionali con Enti, Isti-

- tuzioni e Università, consolidando i rapporti già esistenti, anche attraverso specifiche convenzioni, al fine di promuovere una rete di confronto e scambio delle rispettive esperienze nel settore;
- o) attivare o farsi promotore di convenzioni a livello europeo con Associazioni che hanno finalità analoghe;
 - p) elaborare sinergie con le Residenze Reali Europee per la costituzione di circuito europeo che preveda scambi di esperienze, attività di collaborazione, promozione, valorizzazione e sensibilizzazione, nonché sinergie sui temi della manutenzione, conservazione e restauro del patrimonio architettonico, storico/artistico, mobiliare, archivistico e paesaggistico in funzione della creazione di una rete di scambio di tipo tecnico/scientifico
 - q) promuovere studi e ricerche sul tema dei giardini delle residenze reali e delle dimore nobiliari lombarde, italiane ed europee, con particolare attenzione al rapporto con il contesto paesaggistico lombardo e più in generale italiano, divenendo luogo di studio e di ricerche riconosciuto in Europa;
 - r) organizzare incontri, riunioni e seminari, al fine di attivare scambi di esperienze, condividere eventi culturali, attivare corsi di perfezionamento teorico-pratici modellati sulle tradizioni artigianali, attività didattiche, coinvolgendo gli istituti scolastici, le associazioni, gli enti e i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio;
 - s) promuovere iniziative culturali di alto livello storico-scientifico su temi storico-politici-economici-artistici e militari, anche attraverso collaborazioni con Enti istituzionali, studiosi e università italiane ed europee;
 - t) organizzare visite guidate in modo autonomo o in collaborazione con agenzie ed enti turistici;
 - u) elaborare strategie di comunicazione anche attraverso reti di scambio e confronto con enti e istituzioni di tutta Europa;
 - v) ideare e sviluppare progetti editoriali, curare pubblicazioni, predisporre o supportare materiale informativo e promozionale di vario genere.

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Articolo 6 - I soci

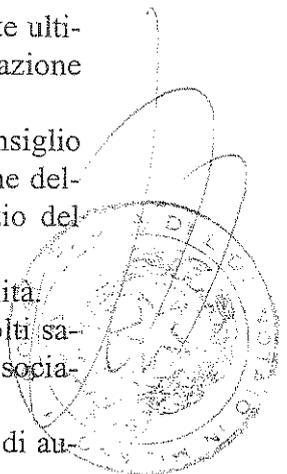
Possono aderire all'Associazione le persone giuridiche e fisiche, queste ultime di ambo i sessi, che accettino e condividano gli scopi dell'Associazione medesima, così illustrati nell'art 5.

Ai fini dell'ammissione occorre presentare apposita domanda al Consiglio Direttivo che, dopo averla esaminata, entro un mese dà comunicazione dell'avvenuta accettazione o del rigetto, il tutto ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo stesso.

Sull'istanza il richiedente dovrà specificare le proprie complete generalità.

In base alle disposizioni della legge 675/97 tutti i dati personali raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per le sole finalità dell'Associazione, previo assenso scritto del socio; il diniego va motivato.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota di au-



tofinanziamento annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo, ed al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati.

La quota associativa è intrasmissibile.

Non è ammessa la figura di socio temporaneo.

Vi sono due categorie di soci:

• Soci effettivi: coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione e coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio dal Consiglio Direttivo; hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali; coloro che hanno ottenuto la qualifica di soci effettivi dal Consiglio Direttivo sono soggetti all'iscrizione e al pagamento della quota sociale.

coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione e le persone giuridiche che rappresentano enti istituzionali (dello Stato, delle Regioni, delle Province e degli Enti Locali) non sono soggetti ad iscrizione annuale, ma solo al pagamento della quota sociale

Il numero dei soci effettivi è illimitato.

• Soci onorari: acquisiscono di diritto la qualifica di Soci onorari coloro che hanno rivestito la carica di Consigliere, all'interno del Consiglio Direttivo, per almeno un quinquennio consecutivo; essi hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali, la loro qualità di Soci onorari non è subordinata ad alcun adempimento di iscrizione e di pagamento di quote sociali.

Possono essere nominati Soci onorari senza diritto di voto quelle personalità che si sono particolarmente distinte nei settori della cultura e dell'arte. Il numero dei Soci onorari è illimitato.

I Soci effettivi che sono tenuti al pagamento della quota sociale devono versarla entro 15 (quindici) giorni dall'iscrizione nel libro dei soci e, di anno in anno, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione effettuata dal Consiglio Direttivo.

Le persone fisiche e giuridiche che sono intervenute alla costituzione dell'Associazione e le persone giuridiche che rappresentano enti istituzionali (dello Stato, delle Regioni, delle Province e degli Enti Locali) assumono la qualità di Soci con carattere di perpetuità.

Il diritto di recesso per gli associati persone fisiche e giuridiche è sempre garantito e disciplinato dal successivo art.9.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti, collaboratori a progetto o in altra forma ed avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo e professionale, anche ricorrendo ai propri associati, nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Articolo 7 - Diritti dei soci

I Soci maggiorenni hanno diritto di partecipare all'Assemblea nell'ambito della quale esercitano il diritto di voto.

Hanno diritto di partecipare a tutte le attività dell'Associazione ed essere eletti negli organi direttivi.

Hanno, altresì, diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti e registri dell'Associazione.

Articolo 8 - Doveri dei soci

Il comportamento del Socio verso gli altri aderenti ed all'esterno del CdRR deve essere animato da spirito di conoscenza scientifica, culturale, storica e di ricerca della verità, ed è adottato con concretezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

Tutti i Soci sono tenuti al pieno rispetto delle presenti norme statutarie e dei regolamenti eventualmente emanati dagli organi associativi.

In caso di comportamento difforme, che rechi pregiudizio agli scopi associativi o al patrimonio del CdRR, il Consiglio Direttivo potrà intervenire applicando sanzioni o, ove ritenuto necessario, sospendendo o espellendo il Socio dall'Associazione.

Articolo 9 - Recesso-esclusione dei soci

Il Socio può recedere dal CdRR mediante comunicazione scritta da inviarsi al Direttore.

Il recesso ha effetto dalla data di chiusura dell'esercizio sociale nel corso del quale è esercitato.

Il Socio può essere escluso dal CdRR in caso di inadempienza dei doveri previsti dall'art. 6 o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa nonché quando si sia reso inadempiente nei versamenti delle quote associative annuali.

L'esclusione del Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo ed ha effetto immediato.

Il provvedimento nei confronti del Socio deve essere comunicato, a mezzo lettera raccomandata A/R, al medesimo, assieme alle motivazioni che hanno dato luogo al provvedimento e l'azione adottata dovrà essere ratificata dall'Assemblea dei Soci nella prima riunione utile.

I Soci receduti e/o esclusi, che abbiano cessato di appartenere all'Associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati né hanno diritto alcuno sui beni patrimoniali e culturali del CdRR.

Articolo 10 - Gli organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Direttore;
- il Presidente Onorario (eventuale)
- il Comitato Scientifico.

E' facoltà dei soci prevedere l'istituzione del Collegio dei revisori

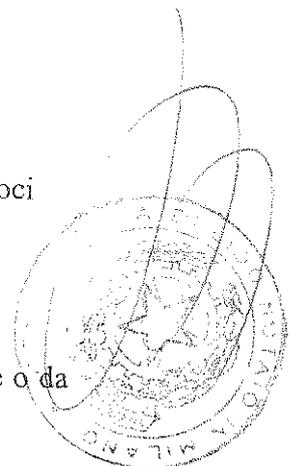
Tutte le cariche sociali sono elettive e rinnovabili dall'Assemblea dei Soci

Articolo 11 - L'Assemblea

L'Assemblea è organo sovrano dell'Associazione.

L'Assemblea dei Soci è costituita dai soci effettivi e dagli onorari.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Direttore dell'Associazione o da



chi ne fa le veci mediante uno dei seguenti modi:

- avviso scritto da inviare con lettera semplice agli associati, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- avviso affisso nei locali della sede almeno 30 (giorni) giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- avviso nella mailing list dell'Associazione almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Deve inoltre essere convocata:

- o quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario;
- o quando lo richieda almeno un ventesimo dei soci.

Gli avvisi di convocazione devono contenere la data, l'ora, l'ordine del giorno dei lavori e la sede ove verrà tenuta la riunione; l'avviso potrà inoltre contenere il riferimento ad un'eventuale seconda convocazione per il caso in cui andasse deserta la prima.

L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria.

Alle assemblee ha facoltà di partecipare il Presidente Onorario, ove nominato.

a. Assemblea Ordinaria

L'Assemblea ordinaria:

- elegge il Direttore;
- elegge il Consiglio Direttivo;
- determina l'emolumento dell'Organo Direttivo, nei limiti delle disponibilità finanziarie;
- ove ritenuto opportuno elegge il Collegio dei revisori dei conti e ne determina la remunerazione;
- propone iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
- approva il bilancio consuntivo e preventivo annuale ed il rendiconto predisposti dal Consiglio Direttivo;
- ratifica l'esclusione dei soci deliberate dal Consiglio Direttivo;
- approva il programma annuale dell'Associazione;
- detta le linee guida alle quali il Consiglio Direttivo deve ispirarsi al fine di perseguire gli scopi associativi.

L'assemblea può inoltre nominare un Presidente Onorario, scelto tra personalità di prestigio sotto il profilo culturale, sociale e morale. Il Presidente Onorario non ha diritto di voto.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno i 2/5 (due quinti) dei soci aventi diritto di voto ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentanti per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e le loro qualità o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno, che verranno espresse con voto a scrutinio segreto.

Ogni Socio ha diritto di esprimere un solo voto e può portare sino ad un massimo di venti deleghe, in rappresentanza di altri soci che risultano impossibilitati ad intervenire, sottoscritte dai soci deleganti.

I Soci che fanno parte degli organi istituzionali non possono rappresentare altri soci portando deleghe.

b. Assemblea Straordinaria

E' straordinaria l'Assemblea convocata per la modifica dello Statuto, per l'adozione di procedure straordinarie e per lo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea, in via straordinaria, può essere convocata ogni qual volta il Direttore lo ritenga necessario, quando lo richiedano almeno 1/2 (un/mezzo) degli associati aventi diritto di voto ovvero su iniziativa di almeno due membri del Consiglio Direttivo.

Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può portare sino ad un massimo di venti deleghe, in rappresentanza di altri soci che risultano impossibilitati ad intervenire, sottoscritte dai soci deleganti.

I Soci che fanno parte degli organi istituzionali non possono rappresentare altri soci portando deleghe.

L'Assemblea approva eventuali modifiche allo Statuto con la presenza di 2/5 (due/quinti) dei Soci aventi diritto di voto e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'Associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di almeno 1/2 (un/mezzo) dei soci aventi diritto di voto.

Le Assemblee straordinarie devono essere tenute alla presenza di un Notaio che funge da segretario provvedendo alla redazione del relativo verbale, nei casi previsti dalla legge.

Le assemblee sono presiedute dal Direttore o, in sua assenza, da altra persona appositamente nominata dall'assemblea stessa.

Le discussioni e le deliberazioni delle Assemblee, ordinarie e straordinarie, sono riassunte in un verbale che viene redatto dal Segretario o da un componente dell'Assemblea, appositamente nominato dal Direttore.

Il verbale viene sottoscritto dal Presidente dell'assemblea e dal Segretario e conservato nella sede del CdRR.

Ogni Socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

Articolo 12 - Il Consiglio Direttivo

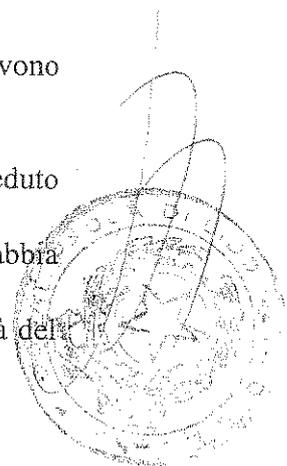
Il CdRR è diretto da un Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea e composto da un numero di membri (Consiglieri) non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 10 (dieci).

Il Consiglio Direttivo dura in carica cinque anni e può essere riconfermato, totalmente o parzialmente. I componenti il Consiglio Direttivo sono rieleggibili senza alcun limite di mandati.

In caso di dimissioni o decesso di un Consigliere, il Consiglio stesso provvede, in apposita riunione, alla sostituzione, che sarà ratificata dall'Assemblea alla prima riunione successiva.

Il Consiglio Direttivo:

- redige ed approva il regolamento interno del CdRR al quale devono conformarsi tutti i Soci;
- compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- provvede alla nomina del Direttore ove non vi abbia provveduto l'Assemblea;
- provvede alla nomina del Segretario e del Tesoriere ove non vi abbia provveduto l'Assemblea;
- redige e presenta all'Assemblea il rapporto annuale sulle attività del CdRR;



- redige e presenta all'Assemblea il Bilancio consuntivo e quello preventivo ed il rendiconto economico;
- ammette i nuovi Soci;
- esclude i Soci, salva successiva ratifica dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto.

La convocazione del Consiglio Direttivo è decisa dal Direttore o richiesta, e automaticamente convocata, da almeno 3 (tre) membri del Consiglio stesso. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti; le delibere devono avere il voto della maggioranza assoluta dei presenti ed a parità di voto prevale quello del Direttore.

Nel suo ambito sono previste almeno le seguenti figure:

- il Direttore (eletto direttamente dall'Assemblea generale);
- il Segretario;
- il Tesoriere;

tutti eletti nell'ambito del Consiglio stesso.

Le cariche di Segretario e di Tesoriere non sono tra di loro incompatibili e, su decisione del Consiglio Direttivo, possono anche essere ricoperte dalla stessa persona.

I Soci, nei limiti delle disponibilità finanziarie, possono attribuire all'Organo Direttivo un emolumento complessivo anche sotto forma di gettone di presenza, che, ove non stabilito dall'Assemblea, viene ripartito tra i Consiglieri a cura dell'Organo stesso.

Ai membri dell'Organo Direttivo spetta, comunque, il rimborso delle spese affrontate per l'esercizio dell'ufficio, comprese quelle sostenute per il suo mantenimento; detto rimborso può anche essere stabilito in maniera preventiva e regolarizzato al termine di ogni progetto con un eventuale conguaglio o rimessa.

Il Consiglio Direttivo è chiamato a concorrere all'incremento delle attività istituzionali del CdRR nonché alla ricerca di fondi e altre risorse utili a sostenere l'attività dell'Associazione stessa.

Il Consiglio Direttivo affiderà al Comitato Scientifico ogni aspetto esecutivo degli incarichi affidati all'Associazione da terzi o promossi dai soci.

Il Consiglio Direttivo, nei limiti delle disponibilità finanziarie, di volta in volta, potrà riconoscere ai componenti del Comitato Scientifico un emolumento in funzione dei particolari incarichi svolti.

Con scadenze temporali il Consiglio Direttivo stabilisce la quota finanziaria da devolvere alle spese di funzionamento.

Articolo 13 - Il Direttore

Il Direttore ha la legale rappresentanza dell'Associazione, presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea, rappresenta l'Associazione di fronte le Autorità ed è il suo portavoce ufficiale.

Convoca l'Assemblea dei Soci ed il Consiglio Direttivo, sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.

Il Direttore, sentito il parere del Tesoriere, dispone ai fini statutari dei fondi sociali autonomamente e, ove lo ritenga opportuno, può delegare parte dei propri poteri a membri del Consiglio Direttivo.

In assenza del Direttore le funzioni sono svolte dal Consigliere più anziano

che assume temporaneamente le funzioni di Direttore.

Ha contestuali compiti di indirizzo e di coordinamento scientifico e deve pertanto possedere competenze specialistiche nel settore dei beni culturali e, preferibilmente, disporre di pregresse esperienze e conoscenze nel campo delle Residenze Reali.

Articolo 14 - Il Segretario

1. Il Segretario coadiuva il Direttore e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del registro dei soci;
- provvede al disbrigo della corrispondenza, delle pratiche amministrative e burocratiche dell'associazione;
- è responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali.

Articolo 15 - Il Tesoriere

Il tesoriere dura in carica 5 anni, salvo rinnovo. Un mese prima della scadenza, il Direttore convoca il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo tesoriere.

Al tesoriere sono attribuite le seguenti funzioni:

- predispone lo schema del progetto di bilancio preventivo, da sottoporre al Consiglio Direttivo entro il mese di ottobre, e del bilancio consuntivo, da sottoporre al Consiglio Direttivo entro il mese di marzo.
- provvedere alla tenuta dei registri e della contabilità dell'associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa;
- provvedere alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese, in conformità alle decisioni del comitato.

Articolo 16 - Il Presidente Onorario (Compiti e competenze)

Il Presidente onorario può essere nominato dall'Assemblea dei soci per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'associazione.

Al Presidente Onorario possono essere affidati dal Consiglio Direttivo incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con altri Enti e Associazioni.

Articolo 17 - Il Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico, è organo pragmatico di studio, analisi, proposizione e sviluppo delle attività istituzionali dell'Associazione.

Il Comitato Scientifico è composto da un numero di membri, eventualmente facenti anche parte del Consiglio Direttivo, non inferiore a 2 (due) e non superiore a 7; essi sono nominati dal Consiglio Direttivo e durano in carica per 5 (cinque) anni.

Il Comitato Scientifico è coordinato dal Direttore del Centro.

Il Comitato Scientifico, raggiunto il comune accordo tra i propri componenti e il Direttore del Centro, potrà liberamente decidere di affidare, per progetti, consulenze, prestazioni di vario genere richiesti al CdRR, il parziale e/o totale svolgimento delle stesse ai propri membri, prediligendo le professionalità presenti nel novero del Comitato Scientifico, quindi a terzi qualificati

ed esperti in specifiche discipline e/o a figure professionali di settore.

I predetti referenti esterni sono da attingersi dal mondo istituzionale, culturale ed imprenditoriale e sono individuati, ad insindacabile giudizio del Comitato Scientifico stesso e del Direttore del Centro.

Gli emolumenti da erogare ai soggetti incaricati dello svolgimento delle prestazioni richieste, non dovranno superare il compenso complessivo erogato all'Associazione per lo svolgimento di ogni singolo incarico, dedotte le spese di gestione.

In ogni caso, all'atto dell'assunzione di ogni incarico, dovrà sussistere la completa e totale copertura economica dello stesso, funzionale alla sua esecuzione da parte del Comitato Scientifico.

I componenti il Comitato Scientifico sono rieleggibili senza alcun limite di mandati.

Il Comitato Scientifico:

- sviluppa progetti significativi e fondamentali per il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- intrattiene rapporti con le Istituzioni Pubbliche e private, anche tramite propri membri appositamente designati dal Consiglio Direttivo, solo ed esclusivamente in relazione alle circostanze interlocutorie al fine di adempiere e completare nella maniera ottimale il mandato ricevuto dal Consiglio Direttivo;
- su mandato del Direttore, può operare all'interno di Associazioni, Fondazioni, ed Istituzioni, sia pubbliche che private, al fine di rappresentare scientificamente l'Associazione e cooperare in sintonia con gli scopi istituzionali associativi.

Il Consiglio Direttivo può riconoscere ai componenti del Comitato Scientifico un emolumento per i particolari incarichi svolti sulla base degli attivi di bilancio e/o delle effettive disponibilità economiche.

Ai membri del Comitato Scientifico spetta, comunque, il rimborso delle spese affrontate per l'esercizio dell'ufficio, anche attraverso anticipi.

Articolo 18 - Il Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti, qualora istituito, è costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti eletti dall'assemblea.

Esso elegge nel suo seno il presidente.

Il collegio esercita i poteri e le funzioni previsti dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Esso agisce di propria iniziativa, su richiesta di uno degli organi oppure su segnalazione anche di un solo socio fatta per iscritto e firmata.

Il collegio riferisce annualmente all'assemblea con relazione scritta, firmata e distribuita a tutti i soci.

Le prestazioni del Collegio dei Revisori potranno essere remunerate attraverso l'erogazione di un'indennità o di un gettone, stabiliti dall'Assemblea in sede di nomina e, comunque, nei limiti delle disponibilità economiche.

Articolo 19 - Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- da beni mobili, immobili, pubblicazioni, raccolte e quant'altro potrà divenire di proprietà dell'Associazione;

- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di Bilancio;
- da eventuali contributi, erogazioni, donazioni, liberalità, lasciti in natura o in denaro provenienti da persone e/o Enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali.

Il Consiglio Direttivo potrà rifiutare qualsiasi donazione, lascito o liberalità che sia tesa a condizionare in qualsivoglia modo l'Associazione.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote associative, versate dai soci e stabilite ogni anno dal Consiglio Direttivo. Le quote, in ogni caso, sono intrasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabili;
- dall'eventuale ricavato derivante dall'organizzazione di mostre, manifestazioni o iniziative di ogni altro genere;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale;
- dai contributi, donazioni, liberalità, lasciti in denaro o in natura provenienti da iniziative promozionali.

I fondi dell'Associazione potranno essere investiti anche in forme che prevedono la corresponsione di un interesse, evitando con diligenza e cura tutte quelle forme di investimento che conducono a imprevedibili margini di rischio.

Gli eventuali avanzi di gestione, derivanti dalle attività svolte, non potranno essere ripartiti neanche indirettamente tra i soci.

Ogni mezzo che non sia in contrasto con il Regolamento interno e con le leggi dello Stato Italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti dell'Associazione e arricchire il patrimonio per il conseguimento dei propri scopi statutari.

Articolo 20 - Amministrazione

L'Amministrazione dell'Associazione è tenuta in conformità alle buone regole di contabilità ed economicità e, laddove prescritte, dalle norme di legge.

L'ufficio amministrativo è affidato al Tesoriere, il quale dispone della necessaria autonomia al fine di perseguire la buona riuscita del proprio incarico nell'interesse e in accordo con le norme e i principi dell'associazione; il Tesoriere riferirà al Consiglio Direttivo sulle operazioni poste in essere.

Articolo 21 - Bilancio

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno e, conseguentemente, coincide con l'anno solare.

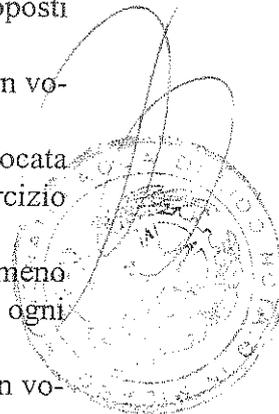
I bilanci sono preventivamente approvati dal Consiglio Direttivo e sottoposti dall'Assemblea per la definitiva approvazione.

Il bilancio consuntivo è approvato dall'Assemblea generale ordinaria con voto palese e con le maggioranze previste dallo Statuto.

L'Assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve essere convocata entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'Associazione almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il bilancio preventivo è approvato dall'Assemblea generale ordinaria con vo-



to palese e con le maggioranze previste dallo Statuto.

Il bilancio preventivo è depositato presso la sede dell'Associazione almeno 2 (due) giorni prima dell'Assemblea e può essere consultato da ogni associato. Gli avanzi di gestione, nonché i fondi e le riserve, non verranno distribuiti neanche in modo indiretto durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte dalla legge e pertanto saranno portati a nuovo, capitalizzati e utilizzati dall'Associazione per i fini istituzionali perseguiti.

Articolo 22 - Modifiche statutarie

Il presente Statuto è modificabile con la presenza dei 2/5 (due/quinti) dei soci dell'Associazione e col voto favorevole della maggioranza dei presenti. Ogni modifica o aggiunta non potrà essere in contrasto con gli scopi sociali, con la dottrina e con la Legge italiana.

Articolo 23 - Scioglimento dell'Associazione

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre la presenza di 2/5 (due/quinti) degli associati, convocati in Assemblea Straordinaria e la deliberazione assunta dalla maggioranza dei presenti.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione nomina uno o più liquidatori, attribuendo i poteri e determinando le remunerazioni, e delibera sulla destinazione del patrimonio associativo che residua dalla liquidazione stessa; la liquidazione deve avvenire in piena sintonia e nel totale rispetto degli scopi associativi.

La devoluzione del patrimonio residuo sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni culturali e storiche o di promozione sociale, di volontariato o benefiche.

Articolo 24 - Disposizioni finali

Per tutto ciò che non è espressamente previsto dal presente statuto, si applicano le norme di legge in materia di "Associazioni non riconosciute" previste dal Codice Civile (Titolo II, Capitolo III, artt. 36 e seguenti, Libro Primo del C.C.).

F.to Marina Rosa

f.to Giuliana Ricci

f.to Elena Riva

f.to Paolo Edoardo Fiora

f.to Paolo Paleari

f.to Paola Donati

Copia conforme all'originale
composta di OTTO fogli.

dal mio studio, li 4 AGO. 2008



Padellana